

(I lavori iniziano alle ore 9.41 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 459 presentata dal Consigliere Campo, inerente a "Conflitto di interessi nel CdA del CSI Piemonte"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 459 presentata dal Consigliere Campo, che ha la parola per l'illustrazione.

CAMPO Mauro

Grazie, Presidente.

Questo *question time* è relativo ad un altro che abbiamo presentato a febbraio, che faceva seguito ad alcune osservazioni riguardanti una gara indetta dall'ASL TO3, per il rinnovo di materiale informatico.

Se ricordate, il nostro Capogruppo interrogò l'Assessore Saitta in merito al fatto che in questa gara si riscontravano numerose irregolarità e contraddizioni, in particolare nella predisposizione di motivazioni che permettessero di non passare dal CONSIP per l'approvvigionamento e nel mostrare un fabbisogno spropositato di strumentazione.

Ma non solo: questa gara venne predisposta dalla dottoressa Silvia Torrenco (gli atti relativi ne portano la firma), Direttrice dei sistemi informativi del Mauriziano. La dottoressa Silvia Torrenco è stata nominata, da questo Consiglio regionale, nel novembre 2014, nel Consiglio di Amministrazione del CSI Piemonte. Ricordo che nel 2014 è stato affidato al CSI Piemonte, con delibera di Giunta, un ruolo centrale nel coordinamento e nella definizione e standardizzazione dei servizi informativi della sanità.

Ebbene, questa signora, evidentemente candidata con buon anticipo, perché c'è stato un bando per candidarsi al Consiglio di Amministrazione del CSI Piemonte, è stata nominata a novembre e a dicembre ha partecipato alla preparazione di una gara, dove non risulta assolutamente coinvolto il CSI Piemonte, neanche nella parte di predisposizione e definizione degli obiettivi e delle misure che devono essere prese in relazione alla manutenzione e all'aggiornamento degli strumenti informatici. Pertanto, in violazione a quanto la Regione aveva disposto.

A latere, segnalo che la stessa cosa riguarda la società SCR, non coinvolta in questa gara.

Abbiamo aspettato un po' di tempo, per vedere se venissero presi provvedimenti in materia, visto che, a seguito di quella gara, ci sono state delle indagini della Magistratura nell'ASL TO3 che hanno coinvolto dirigenti e funzionari. Ci viene il dubbio che la responsabilità che hanno questo Consiglio e questa Giunta nel controllare l'operato di chi collocano nei ruoli d'indirizzo e controllo degli Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte, venga un po' tralasciata: si fanno le nomine, ma, poi, non ci si occupa di cosa fanno le persone negli Enti in cui vengono nominate.

Questa persona, che è competente in materia, che ricopre il doppio incarico nella parte della struttura ospedaliera e nella parte dell'Ente che dovrebbe coordinare e indirizzare l'attività del sistema informativo sanitario regionale, evidentemente non ha tenuto conto degli obiettivi indicati dalla Regione. Così come, nello stilare i documenti, ha difeso delle scelte che sono un evidente slalom nelle normative per poter fare una gara che presenta tutta una serie di irregolarità.

Segnalo - vista la presenza dell'Assessore Saitta - che a tutt'oggi non è stato preso alcun provvedimento per porre rimedio, anzi, nel frattempo - tra l'altro - le ASL coinvolte hanno anche fatto ricorso al CONSIP per dotarsi di strumentazione, a gara ancora in vigore.

Pertanto, una gara che doveva evitare CONSIP per problemi di lungaggini burocratiche non ha ancora avuto seguito, ma le ASL si sono comunque approvvigionate dal soggetto che, in un primo momento, avevano cercato di evitare, nonostante la gara non sia stata di per sé invalidata.

La mia richiesta è: se noi nominiamo persone - competenti, per carità - all'interno di strutture che dovrebbero fare determinate cose, come da delibere regionali, e poi queste persone, che sanno benissimo cosa dovrebbero fare, ignorano del tutto quelle delibere, dobbiamo prendere provvedimenti. La mia impressione è che magari si possa suggerire di ritirarsi dall'incarico, visto che, tra l'altro, non è remunerato. Se viene espletato con tale superficialità, probabilmente non è di così particolare interesse per la dottoressa Torrenco.

Chiedo, pertanto, quale sia l'atteggiamento e se non si ritenga di dover chiedere di fare un passo indietro alla Consigliera di Amministrazione del CSI in oggetto. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Il Consigliere Campo ha ricordato che abbiamo già discusso della gara. Qui pone una questione più precisa: sostiene che ci sia un'incompatibilità da parte della dottoressa Silvia Torrenco, per le questioni che sono state richiamate. Il collega pone, quindi, una questione nuova rispetto al passato: non il tema della gara, sul quale ho già avuto modo di rispondere, ma sul quale intendo anche fare un approfondimento, chiedendo al nuovo Direttore una relazione puntuale.

Sulla questione che è stata posta - così, come prima impressione - non mi pare sia immediatamente possibile far derivare che esiste un'incompatibilità. Devo dire che è una prima impressione, perché è opportuno, quando viene posto un *question time* (non è un rilievo al collega, ma è nella nostra organizzazione), avere il tempo per poterlo approfondire sul piano procedurale e normativo. Cosa che non mi è stato possibile fare, perché il testo dell'interrogazione mi è stato consegnato soltanto l'altro ieri.

Pertanto - ripeto - questa è soltanto una prima impressione. Mi riservo di approfondire il tema e posso garantire che, sulla base di una valutazione di carattere legale e normativo, anche in relazione agli atti che sono citati nell'interrogazione, qualora dovesse emergere una sorta d'incompatibilità, chiederò alla dottoressa Torrenco di fare un passo indietro.

Ritengo, però, non soltanto nei confronti della dottoressa Torrenco, ma di tutti coloro che hanno degli incarichi di carattere pubblico, che l'incompatibilità debba essere dimostrata in modo preciso. Non può essere un'opinione, pertanto mi riservo di avere un'informazione dettagliata, in modo da poter assumere delle iniziative.

Se le conclusioni sul piano normativo saranno quelle ipotizzate, non abbiamo alcun interesse ad esprimere alla dottoressa Torrenco un'opinione che dovrebbe comportare, poi, una decisione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saitta.

OMISSIS

(Alle ore 10.20 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 10.22)